

I NEGOZIATI CON LE GRANDI CATENE RETAIL

A Washington la riunione con i big della distribuzione

10%

Il dazio universale
introdotto dagli Usa
nel "Liberation Day"
dello scorso 2 aprile

FABRIZIO GORIA

Il presidente statunitense Donald Trump ha incontrato lunedì alla Casa Bianca i vertici di alcune delle principali catene di distribuzione statunitensi per discutere l'impatto potenziale del suo piano di tariffe doganali sui modelli di business del settore retail, in gran parte dipendenti dalle importazioni, come Walmart o Lowe's.

All'incontro, non segnalato in agenda ufficiale e anticipato in giornata da *Bloomberg*, hanno partecipato il ceo di Walmart, Doug McMillon, e l'amministratore delegato di Target, Brian Cornell, oltre ad alti dirigenti di Home Depot e Lowe's. L'elenco completo dei partecipanti non è stato reso noto. Al termine del colloquio, tre delle quattro aziende coinvolte hanno diffuso dichiarazioni pressoché identiche, definendo la riunione «produttiva» e «costruttiva».

Uno dei portavoce di Walmart ha spiegato alcuni dettagli. «Abbiamo avuto un incontro produttivo con il presidente Trump e il suo team, e abbiamo apprezzato l'opportunità di condividere le nostre osservazioni», ha dichiarato. Allo stesso tempo, Target ha sottolineato di rimanere «impegnata a offrire valore ai consumatori americani» e di aver discusso «il percorso futuro in materia di commercio» assieme ai colleghi del settore. Home Depot, invece, ha definito il confronto «informativo e costruttivo», aggiungendo di voler proseguire il dialogo con l'amministrazione. Nessun commento è arrivato invece da Lowe's. Le negoziazioni continueranno nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30524 - L.1620 - T.1677

